

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CRITERI TRASVERSALI

1. Rapporti interpersonali
2. Rispetto del regolamento d'Istituto
3. Impegno e rispetto delle consegne
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo anche in relazione all'Ed. Civica

CRITERI OGGETTIVI

1. Frequenza scolastica e PCTO (monte ore svolto anno per anno)
2. Puntualità
3. Media dei voti disciplinari
4. Rapporti disciplinari

TAB. A - CRITERI TRASVERSALI CON PROPOSTA DI VOTO ASSEGNATA DA OGNI DOCENTE DEL CDC

VOTO	Rapporti interpersonali	Rispetto del regolamento d'Istituto	Impegno e rispetto delle consegne	Interesse e partecipazione al dialogo educativo anche in relazione all'Ed. Civica
10	Maturità, correttezza ed efficacia nei rapporti interpersonali	Costante rispetto dell'altro e delle regole	Autonomia e impegno nello studio e puntuale rispetto delle scadenze	Partecipazione attiva e responsabile al dialogo e educativo
9	Rapporto interpersonale positivo e collaborativo	Rispetto degli altri e delle regole	Impegno nello studio e rispetto delle scadenze	Buon livello di interesse ed adeguata partecipazione alle attività didattiche proposte
8	Generalmente corretto e abbastanza collaborativo	Sostanzialmente rispettoso delle regole	Impegno nel complesso costante e generale rispetto delle consegne	Interesse e partecipazione selettivi o non del tutto adeguati
7	Comportamento non sempre corretto	Qualche difficoltà nel rispettare le regole	Impegno discontinuo, mancato rispetto dei tempi stabiliti per le consegne	Interesse e partecipazione selettivi e discontinui
6	Rapporti interpersonali problematici e conflittuali	Scarso rispetto delle regole	Impegno discontinuo e superficiale, mancato rispetto dei tempi e delle consegne	Scarsa partecipazione
Da 1 a 5	Comportamento scorretto e/o violento nei confronti degli altri	Mancanza di rispetto delle regole	Disinteresse prolungato per l'impegno, mancato rispetto delle consegne e delle scadenze	Atteggiamento oppositivo e/o aggressivo, partecipazione passiva

TAB. B - CRITERI OGGETTIVI CON RILEVAZIONE DATI A CURA DEL COORDINATORE

Voto	Frequenza scolastica e PCTO (monte ore svolto anno per anno)	Puntualità	Rapporti disciplinari
10	Assidua: $A \leq 4$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Puntuale (ritardi > 5 min): $R \leq 3$ nel quadrimestre	Nessun rapporto
9	Assidua: $5 \leq A \leq 6$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Puntuale (ritardi > 5 min): $R = 4$ nel quadrimestre	max 1 rapporto
8	Regolare: $7 \leq A \leq 9$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Abbastanza puntuale (ritardi > 5 min): $R = 5$ nel quadrimestre	max 2 rapporti
7	Non sempre regolare: $10 \leq A \leq 11$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Abbastanza puntuale (ritardi > 5 min): $R = 6$ nel quadrimestre	max 3 rapporti
6	Irregolare: $12 \leq A \leq 18$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Poco puntuale (ritardi > 5 min): $R = 7$ nel quadrimestre	>3 rapporti e/o sospensioni max 6 giorni
Da 1 a 5	Discontinua e irregolare: $A > 18$ (giorni di assenza per quadrimestre)	Non puntuale (ritardi > 5 min): $R > 6$ nel quadrimestre	Sospensioni > 6 giorni

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

1. I singoli docenti assegnano la propria proposta di voto per ogni indicatore trasversale, compilando una scheda di utility (in Excel) che elabora i dati e restituisce la media complessiva di tutte le valutazioni inserite dai docenti.
2. Il coordinatore inserisce in una scheda riepilogativa dell'Utility i dati oggettivi estratti dal RE (anche con il supporto della segreteria didattica).
3. La ponderazione è fissata come segue:
 - a) media complessiva di tutte le valutazioni inserite dai docenti (relative agli indicatori trasversali) = 50%
 - b) frequenza scolastica e PCTO = 20%
 - c) Puntualità = 20%
 - d) Media dei voti disciplinari = 10%
4. La presenza di rapporti disciplinari, a seconda della numerosità, fissa i limiti all'assegnazione del voto finale, secondo le previsioni dell'ultima colonna della precedente TAB. B.
5. L'Utility elabora una media ponderata fra le valutazioni inserite da tutti i docenti e gli elementi oggettivi inseriti dal coordinatore, restituendo una proposta di voto che rispetta tutti i criteri deliberati dal Collegio, comprese le limitazioni di cui al punto n. 4.
6. Il CdC può, motivatamente, derogare dal rispetto pedissequo di tutti i criteri, giustificando un'assegnazione di voto di comportamento diversa da quella emergente dall'algoritmo.
7. ES.: Se un alunno ha una sospensione di massimo 6 giorni avrà un voto in condotta pari a 6, se il numero di giorni di sospensione è >6 avrà un voto in condotta non superiore a 5 ma, qualora il CdC, nella valutazione complessiva, intenda valorizzare e rafforzare il miglioramento e la maturazione in atto, potrà attribuire un voto superiore e tale decisione dovrà essere adeguatamente documentata e verbalizzata dal C.d.C.